LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

COPPA CAMPIONI - Per i rossoneri di Sacchi esordio trionfale a Sofia

Un Milan bello e di parola

Sconfitto il Vitocha con i gol di Virdis (che ha colpito anche un legno) e Gullit (appena subentrato al sardo) - In avvio traversa di Colombo

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Un gol per tempo a far grande il Milan di Coppa, capace di vincere con una sicurezza invidiabile, con la calma superiorità di chi non vuole proprio rischiare nulla. Gol di Virdis e Gullit, impegnati a staffetta nello stesso ruolo, ma ottima prova di tutti gli altri, del complesso squadra, più che mai forte e compatto. Con il ritorno in casa la qualificazione dei rossoneri appare ormai scontata, unica stella italica a brillare nel firmamento di Coppa.

I bulgari hanno tentato l'aggressione nel primo tempo, ma non appena il ritmo si è alzato il Milan è migliorato come sempre in queste ultime esibizioni. E, a sanzionare la supremazia, ecco il gol (18') assolutamente stupendo per impostazione ed esecuzione. Rimessa laterale di Colombo su Van Basten, sponda e centro immediato per Virdis che arrivava da lontano: staccando perfettamente a tempo il rossonero saliva venti centimetri più in alto di Iliev e del portiere e schiacciava in rete.

Avesse forzato, il Milan probabilmente sarebbe passato ancora, ma dalla panchina è arrivato l'ordine saggio di rallentare il ritmo, per mantenere nei confronti dell'avversario anche il vantaggio della freschezza.

Sacchi ha predicato nei giorni scorsi la massima concentrazione, e massima essa è stata: annullando possibili nervosismi soprattutto nel reparto difensivo che quando è orfano di Baresi trema assai.

E se proprio si vuol vedere qualche pecca, in questa quieta partita giocata dal Milan per vincere e sviluppatasi senza troppe ansie, bisogna ricordare un paio di errori di Tassotti in disimpegno, e qualche ruderza di troppo da parte di Costacurta. Piccoli veniali, meno importanti in tempi lunghi di quello di Maldini, che s'è fatto inutilmente ammonire. Il greco Germanakov ha avuto occhi di riguardo per i vicini bulgari, ma è difficile dire se per volontà propria o incapacità pura.

A centrocampo consueto gran lavoro di Rijkaard, con l'aggiunta rispetto al passato recente se non proprio di vera cattiveria, almeno di una concreta utilizzazione dei propri mezzi fisici. Colombo ha giocato più prolettato in avanti; Evani s'è dannato da un capo all'altro malgrado la pubalgia latente che potrebbe costargli il ruolo di titolare a Seul; Donadoni ha corso, contrastato, impostato per la gioia colorata d'azzurro di Sergio Brighenti.

E' stato a centrocampo che i bulgari hanno offerto la maggior resistenza: Jordanov buon organizzatore di gioco, Velev molto mobile e Kurdov molto continuo nell'azione hanno fatto del loro meglio per mettere in moto qualche manovra offensiva. Giovanni Galli ha fatto due parate e tanti voli per conclusioni lontane che lui ormai segue per antiche delusioni azzurre, ma le uniche tensioni sono venute sui calci piazzati di Jordanov che ha sicuramente un bel tiro ma non troppo centrato.

Il vecchio conteggio dei calci d'angolo torna d'attualità per l'atipico bilancio finale: 14 a 4 per la squadra in trasferta e non eravamo a Malta! E poi la traversa colta da Colombo con un tiro a parabola (3'), e il clamoroso palo di Virdis (57'): Donadoni aveva lanciato il compagno in profondità, Iliev aveva tentato l'anticipo impossibile buccando clamorosamente e il centravanti aveva puntato il portiere inflandolo con un rasoterra angolato. Troppo angolato! Bum nel palo e carambola lungo la linea per il salvataggio di Petrov.

Virdis e Van Basten, complementari e capaci di mandar fuori misura avversari ben più validi di Iliev e Gospodinov. Virdis imbattibile nel suo senso della posizione, nella perfezione di ogni esecuzione. Van Basten incontenibile, malgrado le rudezze, capace di ogni invenzione. Non ha segnato ma ha avuto due lampi che avrebbero meritato bene il successo: un colpo di tacco (48') su respinta del portiere ripresa con una prontezza di riflessi incredibile, e un pallonetto calciato di prima intenzione da trenta metri e ripreso da Mihailov con una precipitosa corsa e tuffo finale all'indietro.

Sacchi ha giocato la carta Gullit a venti minuti dalla fine schierandolo come punta pura. E a lui è toccato dar la mazzata finale (76'): apertura su Colombo a tagliare il campo, sponda rossonerese e testa dell'olandese più celere ad appoggiare in rete. E dire che per adesso Ruud è soltanto un optional da giocare al momento opportuno.

E' proprio un grande Milan, grande non solo in Italia. Dove arriverà non è possibile prevedere, ma le premesse per una grande stagione internazionale ci sono proprio tutte.

Giorgio Viglino

0-2

Vitocha: Mihailov 6; Koev 5,5, Murlev 5; Gospodinov 5, Iliev 6, Velev 7; Dragolov 5,5, Donkov 6,5 (60' Krumov 6), Kurdov 6 (42' Petrov 6), Jordanov 7, Iskrenov 5,5.

Milan: G. Galli 6; Tassotti 6, Maldini 6; Colombo 6,5, F. Galli 7, Costacurta 6; Donadoni 6,5 (88' Mussi sv), Rijkaard 7, Van Basten 7, Evani 7, Virdis 8 (69' Gullit 6,5).

Arbitro: Germanakos (Gre) 6.

Reti: 18' Virdis, 76' Gullit.

Ammoniti: Maldini.

Il Milan ora ringrazia Gullit e (nel riquadro in alto) Virdis

«Ora possono fare a meno di me»

Lo dice Berlusconi facendo riferimento alla forza dei suoi uomini - E ancora: «Possiamo guardare l'Europa negli occhi» - Gullit: «Sacchi ha fatto bene a tenermi in panchina per 69 minuti»

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Attenti a quei due, dicevano nei giorni scorsi: ora col Milan cambia la formula, attenti a quegli undici, se non dodici. La serie rossonera si allunga: è fin troppo facile quando si possiede una simile organizzazione. Silvio Berlusconi, prima di salire sul jet per Milano col fratello Paolo, Bobo Craxi ed il suo clan, ha fatto un'analisi completa della partita, di Virdis e soci. Trova anche una simpatica espressione quando afferma che *«il Milan ha cominciato a tirare la gonna all'Europa, alla Coppa dei campioni, adesso possiamo cominciare a guardarla meglio negli occhi».*

Il presidente è in forma come il Milan; stessi stacchi, parole incisive, finalizzate al gol. *«Una gara divertente. Dopo il mancato raddoppio di Virdis, c'è stata una piccola pausa ma ci siamo ripresi subito. Nel Milan c'è concentrazione effettiva, una sicurezza incredibile. Spero che non diventi eccessiva. Non c'è stato bisogno di incitare i ragazzi: quando mi sono presentato nello spogliatoio e li ho visti così caricati, mi sono limitato a dire: in bocca al lupo. La loro disinvoltura ha fatto sorridere anche i miei discorsi».*

Berlusconi è rimasto impressionato dell'ospitalità dei bulgari: *«Meglio di così non potevano fare, persino le canzonette italiane degli anni trenta. Speriamo di ricambiare a Milano. Sin dall'inizio la squadra si è mossa bene trovando gol e...pali. I due gol hanno concretizzato la serata nel momento giusto. Speriamo di continuare così. Permettemi un elogio a Costacurta: non era facile sostituire un fuoriclasse come Baresi, lui c'è riuscito. Peccato per le altre squadre italiane: spero che abbiano modo di rifarsi nel ritorno».* Poi se na va, salutando il presidente Lazavov, sguardindi molte *«medaglie d'oro alle Olimpiadi».*

Arrigo Sacchi entra in sala stampa accolto dagli applausi dei giornalisti bulgari. Con lui Virdis e Gullit nonché il collega Metodiev. Dice Sacchi: *«Un risultato ottimo, come prima gara di Coppa dei campioni siamo partiti bene. Il Milan ha sempre avuto la partita in pugno, abbiamo dovuto fare anche qualche fallo di troppo all'inizio, non è nelle nostre abitudini. La difesa è stata brava, attenta nel pressing. Gullit? Abbiamo avuto una grossa paura per lui tanto che avevo fatto scaldare Mussi. Per fortuna è stato soltanto una semplice paura, Filippo sta bene. Direi che 2 o 3 giocatori hanno lottato al di sotto delle loro possibilità, gli altri al loro livello. Forse l'emozione per l'esordio in Coppa dei campioni ha tagliato le gambe ad alcuni, ci si abituerranno. Il Milan è più concreto in attacco con Virdis, la cui percentuale in fatto di realizzazioni è notevole; gli altri devono migliorare. Costacurta non ha fatto rimpiangere Baresi».*

La parola a Metodiev: *«Abbiamo perso contro una grande squadra, un Milan dalla grande organizzazione. Si può perdere senza vergognarsi contro una simile avversaria. Le nostre debolezze erano note, siamo stati colpiti proprio nei punti più deboli. Auguro al Milan di vincere la Coppa dei campioni. Per me è stata la partita di Colombo, uno che gioca in tutto il campo. Mi aspettavo di più da Donadoni. Virdis è sempre efficace».*

Proprio Virdis (leggero stiramento alla coscia destra: 4 giorni di riposo) racconta il gol mancato: *«Ho evitato il portiere e piazzato il pallone; credevo che fosse gol invece quel maledetto palo...Ad ogni modo non posso lamentarmi. Quanti gol ha segnato in Europa? Non ricordo. Il 2 a 0 conferma la forza del Milan: anche nel ritorno dovremo dare il massimo».* Gullit è sincero: *«Sacchi ha fatto bene a tenermi in panchina, non ero ancora pronto. Virdis e Van Basten potevano bastare».*

Giorgio Gandolfi

COPPA COPPE - I blucerchiati sconfitti nel finale dopo aver giocato bene a Norrkoeping

E la Sampdoria si prende uno schiaffone

All'inizio della ripresa Carboni (il migliore dei suoi con Cerezo e Vierchowod) pareggia la rete a freddo di P. Andersson Hellstroem, che era in procinto di passare ai greci dell'Iraklis, condanna i doriani - In ombra Mancini e Dossena

Oggi in tv

13,40 — Tennis: Open Usa *(Capodistria)*

15,05 — Baseball: da Parma, finalissima camp. mond. *(Raitre)*

15,35 — Calcio: Pescara, finale torneo giovanile «Angelo Vetta» *(Raitre)*

17,40 — Calcio: Eurogol *(Raidue)*

19 — Tennis: da Flushing Meadow, Open Usa *(Capodistria)*

20,30 — Calcio: differita Honved-Celtic Coppa Campioni *(Capodistria)*

22,30 — Calcio: Speciale Coppe *(Capod.)*

23,20 — Atletica: Milano, camp. ital. *(Raidue)*

23,30 — Tennis: da Flushing Meadow, Open Usa *(Italia 1)*

0,40 — Ciclismo: Giro Sicilia diletti. *(Raiuno)*

Rubriche: 12,30 Chrono, replica *(Tmc);* 13,25 e 20,20 Obiettivo Seul *(Tmc);* 13,35 Sport News *(Tmc);* 18,30 Jukebox *(Capod.);* 18,45 Derby *(Raitre);* 19,30 Sportime *(Capod.),* Quotidiano sport *(Svizz.);* 20,15 Lo sport *(Raidue);* 22,15 Pianeta mare *(Tmc);* 23,10 Tmc sport *(Tmc)*

DAL NOSTRO INVIATO

NORRKOEPPING — Per un pugno di dollari, centomila (140 milioni di lire) la Sampdoria non può festeggiare come meriterebbe il rientro in Europa. Centomila dollari sono la differenza tra quanto richiesto dal Norrkoepping e quanto offerto dai greci dell'Iraklis per ingaggiare Jan Helstroem, autore del gol che ieri a 4' dalla fine ha sconfitto i liguri. Helstroem, che a parte la rete è stato il migliore dei suoi, non avrebbe neppure dovuto scendere in campo, aveva già pronte le valigie. Ma una settimana fa la società svedese ha deciso di togliere il 28enne attaccante dal mercato. E così i difensori blucerchiati se lo sono trovati di fronte.

L'amaro finale non toglie nulla però a una partita che è stata, per merito soprattutto della Samp, molto bella. Un risultato alla fine ingiusto, anche se alla vigilia Boskov se lo augurava, ma rimediabile a Marassi. E dire che la banda Vialli stavolta aveva fatto le cose per benino. Tra tutti ha brillato Cerezo. Il brasiliano ha guidato la danza dallo sfortunato esordio, col gol a freddo di Andersson, fino al meritatissimo pareggio, al 50', e oltre. Soltanto nel finale Cerezo ha rifiatato e si è visto, perché il centrocampo ligure, già orfano dello squalificato Victor, ha ricominciato a soffrire il pressing degli scandinavi. Con Cerezo si è visto molto bene Carboni e Vierchowod. Tra i positivi anche Vialli, eccetto l'errore clamoroso all'83' solo davanti alla porta. Sono rimasti invece nel grigiore assoluto sia Mancini che Dossena. Ed è questo il problema della Samp. Che pure disponendo di un poker di classe enorme (Mancini, Cerezo, Dossena e Vialli), riesce a giocare soltanto due assi per volta.

Nonostante questo, la Samp avrebbe meritato di vincere. E ce l'avrebbe anche fatta se nei primi 9' avesse avuto un briciolo di fortuna. Invece è accaduto che al 2' una botta da 25 metri di Carboni si stampasse sulla traversa, mentre sette minuti più tardi la Samp oltre a incassare uno strano gol ha dovuto rinunciare a Mannini. La rete di Andersson è stata una via di mezzo tra una fortunata giocata di flipper e un pasticciaccio della difesa blucerchiata. A scombinare i piani di Boskov è stato proprio Hellstroem che in dribbling e grazie a un palo di rimpalli si è sbarazzato prima di Luca Pellegrini e poi di Mannini. La palla è rimbalzata nell'area piccola e Andersson è stato svelto a girarla di sinistro in rete.

Nell'occasione ha sbagliato tempo Mannini (che uscirà per uno stiramento al ginocchio destro). Ma una fetta di responsabilità pesa sulle spalle di Luca Pellegrini, che è sembrato assai incerto anche sul secondo gol.

Subito lo schiaffo, la Samp ci ha messo un po' per riaversi. Tanto che al 14' un lancio di Fredheim non agganciato da Lind sotto porta ha fatto venire i brividi ai mille arrivati dall'Italia per tifare Samp. Ma poi la partita è tornata nelle mani dei liguri e nelle gambe di un brasiliano vero, Toninho Cerezo. E' lui a iniziare l'azione che porta al 18' Mancini solo davanti alla porta. Ma l'ex ragazzo prodigio sbaglia, come sempre, i gol troppo facili, e Pari che raccoglie la respinta manda di pochissimo alto.

La squadra di Boskov gira bene. Al 23' è bellissima l'azione Vialli-Mancini-Dossena conclusa ancora da Vialli, alto. Tre minuti più tardi Pagliuca alza una stupenda punizione dello specialista jugoslavo Djordjic. Ma è ancora la Samp a sfiorare il pareggio al 34' con Cerezo e al 42' con Mancini.

Così anche il pubblico svedese applaude quando all'avvio di ripresa Carboni centra la porta di Johansson. L'azione parte dall'infaticabile Bonomi, che fa filtrare un rasoterra in area, Vialli fa velo, Mancini allunga per Carboni che solissimo infila un gran sinistro. E' il 50' e la partita sembra avviata a rispettare il pronostico di Gunnar Nordahl, che aveva scommesso mezzo milione in lire sulla vittoria degli ospiti. Al 55' Cerezo ha la possibilità di raddoppiare, ma il portiere lo anticipa. La Samp si frena, cerca di addormentare la partita. E invece riesce soltanto ad addormentare la propria difesa. La dimostrazione arriva a 4' dalla fine, quando Hellstroem approfitta di una imbarcata collettiva del reparto doriano e sollsimo, ha battuto Pagliuca. Un pasticciaccio finale che però non pregiudica il cammino europeo della Samp che, con Victor, potrebbe diventare anche molto lungo. Certo che i tornei d'estate erano un'altra cosa.

Curzio Maltese

2-1

Norrkoepping: Johansson 6,5, Vaattovaara 6,5, Lonn 6, Almgren 5, Kalen 6,5, Fredheim 5,5, Djordjic 6 (89' Weidelstope sv), Lind 6, P. Andersson 7, Holter 5 (74' Karlsson sv), Hellstroem 7,5.

Sampdoria: Pagliuca 6, Mannini sv (12' Lanna 5,5), Carboni 7, Pari 6,5, Vierchowod 7, L. Pellegrini 5, Bonomi 6,5, Cerezo 7, Vialli 6,5, Mancini 6, Dossena 6 (85' Salsano sv).

Arbitro: Gunn (Inghilterra) 7.

Reti: 9' P. Andersson, 50' Carboni, 86' Hellstroem.

Ammoniti: Carboni.

Spettatori: 16 mila circa, paganti 13.216.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PSV EINDHOVEN (Olan) - Finale: 24-5-1989 a Barcellona

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Vitocha Sofia (Bul)	- MILAN (Ita)	0-2	5/10
Real Madrid (Spa)	- Moss (Nor)	3-0	3/10
Sparta Praga (Cec)	- Steaua Bucarest (Rom)	1-5	5/10
Petroparkas (Cip)	- Göteborg (Sve)	1-2	5/10
Dinamo Berlino (Ddr)	- Werder Brema (Ger)	1-0	11/10
Bruges (Bel)	- Broendby Copenag. (Dan)	1-0	5/10
Porto (Por)	- Ifjk Helsinki (Fin)	2-0	5/10
Rapid Vienna (Aus)	- Galatasaray (Tur)	2-1	5/10
Spartak Mosca (Urss)	- Glentoran (Irl)	2-0	5/10
Hamrun Spartans (Mal)	- Neuton Tirana (Alb)	2-1	5/10
Gornik Zabrze (Pol)	- Jeunesse Esch (Lux)	1-0	5/10
Lazisa (Gre)	- Neuchâtel Xamax (Svi)	3-1	5/10
Honved Budapest (Ung)	- Celtic Glasgow (Sco)	1-0	5/10
Dundalk (Eire)	- Stella Rossa Belgr. (Jug)	0-5	5/10
Valur (Isl)	- Monaco (Fra)	1-0	4/10

Il Psv Eindhoven passa subito agli ottavi di finale

COPPA DELLE COPPE

Detentore: MALINES (Bel) - Finale: 10-5-1989 a Losanna

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Fra Reykjavik (Isl)	- Barcellona (Spa)	0-2	5/10
Omonia Nicosia (Cip)	- Panathinaikos (Gre)	0-1	5/10
Floriana (Mal)	- Dundee United (Sco)	0-0	5/10
Malines (Bel)	- Beggen (Lux)	5-0	5/10
Dinamo Bucarest (Rom)	- Lahti (Fin)	3-0	5/10
Metz (Fra)	- Anderlecht (Bel)	1-3	5/10
Glenavon (Irl)	- Aarhus (Dan)	1-4	5/10
Flamurtari Vlona (Alb)	- Lech Poznam (Pol)	2-3	5/10
Norrkoping (Sve)	- SAMPDORIA (Ita)	2-1	5/10
Grasshopper (Svi)	- Elntrachi Praneof. (Ger)	0-0	5/10
Carl Zeiss Jena (Ddr)	- Krems (Aus)	5-0	5/10
Derry City (Eire)	- Cardiff (Gal)	0-0	5/10
Boras Banjalvka (Jug)	- Kharkov (Urss)	2-0	5/10
Roda Kerkrade (Ola)	- Vitoria Guimaraes (Por)	2-0	5/10
Inter Slovnaft (Cec)	- Sredeta (Bul)	3-3	5/10
Sakaryaspor (Tur)	- Elore Spartacus (Ung)	2-0	5/10

TURNO PRELIMINARE: Elore Spartacus (Ung) - Bryne (Nor)

COPPA UEFA

Detentore: BAYER LEVERKUSEN (Ger) - Finali: il 3 e 17-5-1989

TRENTADUESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Groningen (Ola)	- Atletico Madrid (Spa)	1-0	5/10
Aarau (Svi)	- Lokomotive Lipsia (Ddr)	0-2	5/10
St. Patrick Athletic (Eire)	- Hearth Od Midlothi. (Sco)	0-2	5/10
Zhalgiris Vilnius (Urss)	- Austria Vienna (Aus)	2-0	5/10
Sporting Lisbona (Por)	- Ajax Amsterdam (Ola)	4-2	5/10
Real Sociedad (Spa)	- Dukla Praga (Cec)	2-1	5/10
Sportive Luxemb. (Lux)	- Liegi (Bel)	1-7	5/10
Stoccarda (Ger)	- Taiabanya (Ung)	2-0	11/10
INTER (Ita)	- Isk Brage (Sve)	2-1	5/10
Antwerp (Bel)	- Colonia (Ger)	3-4	5/10
Akranes (Isl)	- Ujpesti Dozsa (Ung)	oggi	5/10
Rangers Glasgow (Sco)	- Katowice (Pol)	1-0	5/10
Aberdeen (Scozia)	- Dinamo Dresda (Ddr)	0-0	5/10
Dnepropetrovsk (Urss)	- Bordeaux (Fra)	1-1	5/10
Oesters (Sve)	- Dunajska Streda (Cec)	2-0	5/10
Turun Palloseura (Fin)	- Linfield (Irl)	0-0	5/10
Molde (Nor)	- Waregem (Bel)	0-0	5/10
Bayern Monaco (Ger)	- Legia Varsavia (Pol)	3-1	5/10
Malmoe (Sve)	- Torpedo Mosca (Urss)	2-0	5/10
Foto Net Vienna (Aus)	- Ikast Fs (Dan)	1-0	5/10
Bayer Leverkusen (Ger)	- Belenenses (Por)	0-1	5/10
Ostelsi Galati (Rom)	- JUVENTUS (Ita)	1-0	5/10
Velez Mostar (Jug)	- Apoel Nicosia (Cip)	1-0	5/10
Aek Atene (Gre)	- Athletic Bilbao (Spa)	1-0	5/10
Montpellier (Fra)	- Benfica (Por)	0-3	5/10
Sliema Wanderers (Mal)	- Victoria Bucarest (Rom)	0-2	6/10
NAPOLI (Ita)	- Pask Salonicco (Gre)	1-0	5/10
Partizan Belgrado (Jug)	- Slavia Sofia (Bul)	5-0	5/10
ROMA (Ita)	- Nurnberga (Ger)	1-2	5/10
Servette Ginevra (Svi)	- Sturm Graz (Aus)	1-0	5/10
Trakia Plovdiv (Bul)	- Dinamo Minsk (Urss)	1-2	5/10
Besiktas (Tur)	- Dinamo Zagabria (Jug)	1-0	5/10

La partita si potrà ripetere

Maggiore tutela per i club contro lo 0-2 a tavolino: lo stabilirà oggi il consiglio federale senza tradire il principio della responsabilità oggettiva

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La sconfitta a tavolino per 0-2, con cui vengono punite le società riconosciute oggettivamente responsabili di fatti che abbiano turbato il regolare svolgimento d'una partita, resterà in vigore anche nel prossimo campionato. Ma le società sotto accusa avranno, rispetto al passato, maggiori possibilità di produrre prove sul piano testimoniale e oggettivo, nell'intento di ottenere la ripetizione della gara. Se il nuovo regolamento fosse stato già in vigore nello scorso campionato, Pisa e Milan avrebbero comunque perso 0-2 a tavolino gli incontri rispettivamente con Napoli e Roma mentre la Juve avrebbe avuto concrete possibilità di rigiocare la partita con il Cesena.

La nuova regolamentazione verrà decisa oggi durante il Consiglio federale, come risultato degli studi della commissione di cui hanno fatto parte tra gli altri Manzella, Barbè, Abate. Gli studiosi hanno stabilito l'ineluttabilità del principio sulla responsabilità oggettiva, ma hanno aperto una strada che non poteva più restare chiusa come l'avvocato Chiusano aveva affermato nella sua tesi difensiva. Fra l'altro la Commissione d'Appello Federale riscontrò (sempre nel caso della Juve) che la società bianconera in effetti aveva fatto tutto quanto le era possibile per evitare casi incresciosi. E se un matto spara un pertardo contro un tunnel, i giudici non potranno più colpevolizzare la società ospitante fino a punirla con lo 0-2 a tavolino.

Il presidente federale Matarrese ratificherà quindi l'affiliazione della nuova Pistoiese srl, nata sulle ceneri della fallita società toscana, e che sarà iscritta in Interregionale. Sarà anche scontato il no avverso a quelle società escluse da alcuni campionati a beneficio di altre. E' il caso del Fano che resta in C2 mentre in C1 giocherà la Centese. Il Cf non p:ò che ratificare decisioni già prese a livello di Consigli direttivi della Lega di C e dilettanti.

In merito al nuovo corso dei rapporti Matarrese-Campana, la Federcalcio ha già costituito un gruppo di lavoro per dialogare meglio con il sindacato calciatori. Matarrese ha già spiegato all'avvocato vicentino che verrà alzato il tetto delle sanzioni pecuniarie verso quelle società inadempienti nei confronti dei calciatori. E' il caso dei Napoli con i «ribelli» Ferrario & c., è il caso (assai più frastagliato) dei piccoli club di C e Interregionale. Le società che non rispetteranno le norme del contratto collettivo di lavoro dei calciatori dovranno pagare molto più delle due mensilità previste fino ad oggi.

Gli impegni presi — ha promesso Matarrese a Campana — saranno mantenuti entro la fine di settembre. Campana da parte sua ha già detto che aspetterà i primi di ottobre per verificare il nuovo corso.

Per ora lo sciopero di mezz'ora indetto dall'Aic per ritardare l'inizio delle partite della prima giornata di serie A (in programma il 9 ottobre) non è stato revocato, ma sicuramente non si farà.

«E' la prima volta che Campana è stato invitato in Federcalcio senza che l'iniziativa partisse dall'Aic» tiene a precisare il capo ufficio stampa della Federcalcio, Valentini. Allora è proprio vero che s'è voltato pagina nel rapporto Matarrese-Campana.

f. bad.

■ Milan, Verona e Toro insieme in Coppitalia

MILANO — Sorteggio pilotato in Lega per comporre i sei gironi del secondo turno di Coppa Italia: si è dovuto evitare la possibilità di un derby Roma-Lazio, vista l'impraticabilità dell'Olimpico. Domani verrà reso noto il calendario delle gare del 14, 21 e 28 settembre. Si qualificheranno ai quarti la prima di ciascun girone più le due seconde che avranno ottenuto il miglior punteggio. I gironi:

1) Milan, Sambenedettese, Torino, Verona.
2) Napoli, Modena, Lecce, Cesena.
3) Roma, Ancona, Pescara, Pisa.
4) Sampdoria, Monza, Atalanta, Bari.
5) Inter, Udinese, Fiorentina, Lazio.
6) Juventus, Brescia, Ascoli, Como.

■ Due giornate a Cvetkovic

MILANO — Il Giudice ha sospeso per due turni Cvetkovic (Ascoli), Bopranzi (Avellino) e Caccia (Empoli), per un turno Barone (Foggia) e Danelutti (Triestina).

Cravero al Torino fino al 1992

Ingaggio di mezzo miliardo all'anno - Ma De Finis, dopo questo ulteriore sforzo finanziario, lancia l'ultimatum ai tifosi: «Ora non ci devono tradire»

TORINO — Oggi Roberto Cravero partirà per le Olimpiadi di Seul con in tasca il contratto che lo lega al Torino fino al 1992. Il giocatore, per il quale l'Inter era disposta a fare pazzie (persino a comunicare ufficialmente l'entità della somma offerta alla società granata per avere il «libero»), si è accordato ieri mattina con i dirigenti della società. Al tavolo della trattativa Gerbi, De Finis e Bonetto da una parte, il giocatore ed il padre dall'altra. Per Cravero il Torino è stato costretto a compiere un grosso sacrificio economico sfondando largamente il «tetto» degli ingaggi fissato dalla società. Al giocatore infatti verrà corrisposta una somma annuale attorno al mezzo miliardo di lire.

De Finis ha spiegato le ragioni di una decisione che, comunque, non impedirà al Torino di cedere in futuro il giocatore a condizioni economiche ancora più vantaggiose: *«Era quasi doveroso cercare di trattenere Cravero per quello che il nostro capitano ha sempre saputo dare alla squadra. Cravero ci costa, inutile negarlo, ma abbiamo pensato prima di tutto all'interesse della squadra. Era l'ultimo tra i giocatori con il contratto in scadenza a doversi accordare e siamo contenti che l'iniesa sia stata raggiunta anche con lui».* Ed il presidente Gerbi ha aggiunto: *«Quest'anno abbiamo compiuto sacrifici enormi non solo per Cravero. Ora verificheremo se la gente saprà apprezzare i nostri sforzi».*

Un chiaro avvertimento alla tifoseria, che si trasforma addirittura in minaccia, in aperta sfida quando De Finis precisa: *«Crediamo di aver operato nel migliore dei modi, assicurandoci tre stranieri di valore, confermando Cravero, riportando a casa Brambati e cedendo solo un giocatore che è stato impossibile trattenere di fronte ad offerte tanto generose. I tifosi ora non ci devono tradire, dimostrando di apprezzare le nostre scelte. Se non sarà così, Gerbi ed io saremo costretti a valutare bene la situazione».*

Insomma siamo all'ultimatum. Gerbi e De Finis sanno di aver messo a disposizione di Radice e della tifoseria una squadra in grado di centrare la zona Uefa e non vorrebbero pentirsi in fretta delle scelte compiute. De Finis evita di andare al cuore del problema, ma è chiaro che i circa settemila abbonamenti sottoscritti finora non lo soddisfano. Lo sono anno furono 8500 in tutto, ma i dirigenti granata pensano, non a torto, che il nuovo Torino meriti qualcosa di più.

Intanto lasciano la porta aperta a nuovi arrivi. Si parla di un portiere in sostituzione di Lorieri che finora non avrebbe soddisfatto Radice. Si tratta solo di voci senza conferme ufficiali, ma De Finis pur evitando di scendere nei dettagli, ammette: *«Il calciomercato ormai non si ferma più e noi siamo sempre molto attenti a quello che succede».*

Cravero forse si è tolto un grosso peso dallo stomaco, anche se presenta il rinnovo del contratto come il più scomodo degli eventi: *«Sapevo che non ci sarebbero stati problemi ed ora anche gli scettici sono serviti. Tra me ed il Torino c'è sempre stata chiarezza e questo accordo dimostra che in questa società certi valori non sono ancora venuti meno. Ora sono più tranquillo, pronto ad affrontare la stagione con maggior serenità».*

Fabio Vergnano

Risultati utili nel ritorno per le formazioni italiane

Juventus: deve vincere con almeno due gol di scarto.
Milan: è sufficiente perdere con un gol di scarto.
Sampdoria: deve vincere 1-0 o con due gol di scarto.
Inter: è sufficiente pareggiare o perdere con un solo gol di scarto ma segnando almeno due gol.
Napoli: deve pareggiare o perdere con un gol di scarto, a patto di segnare almeno una rete.
Roma: è obbligata a vincere con due gol di scarto, o vincere di misura ma segnando almeno tre gol.